



Al
Presidente del Consiglio Comunale
SEDE

**Oggetto: Approvazione della Variante n. 1 al P.R.P.C. e delle relative opere di urbanizzazione degli ambiti residenziali B0.1-B0.2.1-B0.2.2 dell'area "ex Pizzinato" del Capoluogo.
Emendamento n. 1.-Il sotto**

Il sottoscritto Consigliere comunale Lorella STEFANUTTO, preso visione degli atti relativi all'argomento in oggetto ed in esame del Consiglio Comunale, ravvisata la necessità di apportare alcune modifiche ai documenti in atti, presento il seguente emendamento:

A-Elab. P6 dicitura mq 6.186 da sostituire con dicitura mq 6.519 in legenda e nella tavola;

B-Schema di Convenzione Urbanistica: art 12 comma 1 dicitura mq 6.524 da sostituire con dicitura mq 6.857, art 18 comma 2

-colore grigio per la viabilità carrabile e ciclabile, di mq 1.688 da sostituire con dicitura mq 2.411 ;

-colore azzurro per i parcheggi, di mq 4.459 da sostituire con dicitura mq 4.061;

-colore magenta per le piazzole rifiuti (3), di mq 39 da sostituire con dicitura mq 47;
Per un totale sommato di mq 6.524 da sostituire con dicitura mq 6.857 (di cui mq 338 extrastandard).

C-All.1 All.2 allo **Schema di Convenzione Urbanistica** aggiornati nella sagoma e nei valori di cui sopra.

IL Consigliere

Allegati: 1-Tav P6 aggiornata

2-Articolo 12 schema di convenzione aggiornato;

3-Tavola aggiornata Allegato 1 allo schema di convenzione;

4-Tavola aggiornata Allegato 2 allo schema di convenzione;

Vio

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE
DI CONSIGLIO COMUNALE
N° 54 DEL 23.09.2013





COMUNE DI AZZANO DECIMO

(Provincia di Pordenone)

Servizio Programmazione e Promozione Territorio
Ufficio proponente *U.O. Urbanistica Edilizia Privata*

Proposta di deliberazione: 4 del 05/09/2013

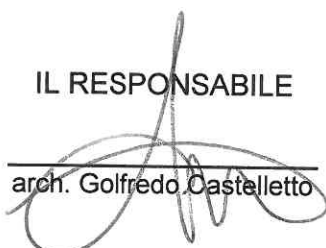
OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA VARIANTE N. 1 AL P.R.P.C. E DELLE RELATIVE OPERE DI URBANIZZAZIONE DEGLI AMBITI RESIDENZIALI B0.1-B0.2.1-B0.2.2 DELL'AREA "EX PIZZINATO" DEL CAPOLUOGO.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA ***ALL'EMENDAMENTO N°1 DEL CONSIGLIERE LORELLA STEFANUTTO***

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Programmazione e Promozione Territorio esprime **PARERE FAVOREVOLE** all'emendamento in oggetto in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D. L.vo n. 267/2000.

Azzano Decimo, 23 settembre 2013

IL RESPONSABILE



arch. Golfredo Castelletto

1. Risultano estranee al regime convenzionale e pertanto da eseguirsi a cura e spese esclusive dei proponenti a prescindere dalle obbligazioni derivanti dalla disciplina urbanistica, le seguenti opere:
 - a) eventuali strade e relativi spazi di sosta in carreggiata, non previsti come da cedere al Comune né da asservire all'uso pubblico, dal progetto esecutivo o dal planivolumetrico, da chiudere con cancello o con barra mobile o elemento dissuasore a scomparsa prima dell'immissione sulla strada pubblica o di uso pubblico;
 - b) passaggi ciclabili e pedonali privati afferenti alle singole utilizzazioni;
 - c) posti macchina privati interni ai lotti ancorché obbligatori ai sensi delle vigenti disposizioni;
 - d) verde privato in genere, interno ai singoli lotti ancorché obbligatorio ai sensi delle vigenti disposizioni;
 - e) illuminazione degli accessi, protezione e automazione elettronica o meccanica degli stessi;
 - f) allaccio e installazione dei contatori e delle altre apparecchiature inerenti le utenze private.
2. Tali opere, ancorché estranee al regime convenzionale, sono eseguite contemporaneamente all'edificio principale e comunque prima della ultimazione di questo e della richiesta di utilizzazione del medesimo.

ART. 10 – PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DELLE OPERE CONVENZIONATE

Con riferimento al disposto dell'art.45 del D .L. 6 dicembre 2011 n. 201: nell'ambito degli strumenti attuativi (PRPC) e degli atti di attuazione dello strumento urbanistico generale l'esecuzione diretta delle opere di urbanizzazione primaria di importo inferiore alla soglia di cui all'art.28, comma 1 lett. c) del D.L.vo 12/4/2006 n.163, funzionali all'intervento di trasformazione urbanistica del territorio è a carico del titolare e non trova applicazione il D.L.vo 12/4/2006 n.163.

ART. 11 - ESECUZIONE DELLE OPERE OGGETTO DI OBBLIGAZIONI ADDIZIONALI

1. Non sono previste opere da eseguire quali obbligazioni convenzionali addizionali carico dei proponenti.

ART. 12 - AREE PER ATTREZZATURE E SERVIZI PUBBLICI

1. In relazione all'attuazione delle previsioni dello strumento urbanistico generale, alle esigenze manifestate con l'approvazione della prima variante al piano attuativo, all'interno di quest'ultimo sono reperite direttamente aree per attrezzature e servizi pubblici per una superficie netta complessiva pari a mq 6.857.
2. Ai sensi dell'articolo 3, secondo comma, lettera c), del D.M. 2 aprile 1968, n. 1444, non costituiscono aree per attrezzature e servizi pubblici e non possono pertanto essere computate come tali:
 - a) le aree di manovra e di viabilità che siano utilizzate per il disimpegno degli accessi ai lotti o comunque che costituiscano strade al servizio degli insediamenti privati anche se utilizzate promiscuamente per l'accesso ai parcheggi pubblici o di uso pubblico;
 - b) le aree a verde lungo le strade utilizzate per spartitraffico, delimitazione percorsi, scarpate, aiuole, reliquati o altre aree a verde assimilabili che non siano effettivamente utilizzabili per la destinazione a parco, gioco o sport;
 - c) le aree di rispetto stradale, ferroviario o cimiteriale, salvo che, compatibilmente con la loro ubicazione e la situazione oggettiva, siano destinate a parcheggi o ad ampliamento in continuità ad ambiti di verde pubblico preesistenti.